Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Giovedì, 15 febbraio** — **Numero 38**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 52 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto lo stato di guerra guerreggiata fra il Regno d'Italia e l'Impero Ottomano;

Riconosciuta l'opportunità di valersi di piroscafi mercantili per le operazioni di guerra;

Vista la Convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907, relativa alla trasformazione delle navi da commercio in navi da guerra;

Visto che nel Nostro decreto del 13 ottobre 1911, n. 1145, col quale si davano istruzioni ai comandanti delle Regie navi per l'esercizio del diritto di cattura e di preda durante la guerra con l'Impero Ottomano, assumevasi solenne impegno di attenersi alle norme proclamate dalla suindicata Convenzione per quanto non sia stata ancora ratificata;

Visto il decreto dei ministri per la guerra e per la marina in data 23 gennaio 1912, in virtù del quale furono requisiti i piroscafi mercantili *Duca di Genova* e *Duca degli Abruzzi* entrambi appartenenti alla « Navigazione generale italiana »;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina di concerto col ministro per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I piroscafi mercantili *Duca di Genova* e *Duca degli Abruzzi* appartenenti alla « Navigazione generale italiana », iscritti nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato per decreto del ministro per la marina in data 16 agosto 1908, requisiti per decreto dello stesso ministro e del ministro della guerra del 23 gennaio 1912, sono, in conformità dell'art. 6 della convenzione del 18 ottobre 1907 dell'Aja, considerati come appartenenti al naviglio da guerra dello Stato, come incrociatori ausiliari, per gli effetti delle regole contenute nel titolo IV del codice per la marina mercantile, relativo al diritto marittimo in tempo di guerra, a decorrere dal 14 gennaio 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'8 febbraio 1912, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Marino (Roma).

SIRE!

Il commissario straordinario di Marino non può, nel breve periodo che ancora rimane della sua gestione, compiere il riordinamento della civica azienda, dovendo ancora condurre a termine gli atti per la definizione della contabilità e i provvedimenti intesi ad assicurare le condizioni della finanza.

Occorre inoltre che egli dia stabile assetto alla gestione delle terre che il comune ha in affitto dalla casa Colonna, curi il miglioramento degli uffici e dei servizi, mediante anche la revisione dei regolamenti relativi ed elimini gli inconvenienti verificatisi nel servizio della pubblica illuminazione.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Marino, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Marino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 31 luglio 1911:

Russomando Raffaele, vice cancelliere — De Toma Domenico, aggiunto di cancelleria — Cirasoli Giuseppe, id. id., sono sospesi dall'esercizio delle loro funzioni, a decorrere dal 1° agosto 1911, perchè sottoposti a procedimento penale.

Ruggi Pasquale, aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, in aspettativa, è, a sua domanda, confermato in aspettativa, per ragioni di salute, per mesi sei, continuando a percepire l'attuale assegno pari alla metà dello stipendio di L. 1500.

Paci Ettore, alunno di 1ª classe del tribunale di Firenze, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato aggiunto di cancelleria in soprannumero con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con decreto ministeriale del 1° agosto 1911,

Pannuccio Gabriele, cancelliere della pretura di Nicotera, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Matteini D. Claudio Marcello, aggiunto di cancelleria, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio.

Venerucci Gustavo, aggiunto di cancelleria in aspettativa da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per la durata di tre mesi, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

Cherchi Raffaele, alunno di 1ª classe della pretura di Tortolì, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due anni, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1200.

Del Cioppo Saverio Ermanno, alunno di 2° classe in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Con decreto ministeriale del 10 agosto 1911:

L'applicazione ai sensi del R. decreto 19 dicembre 1909, n. 808, alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina del vice cancelliere del tribunale di Messina, Ciccarello Sebastiano, disposta con i decreti ministeriali 23 gennaio e 6 novembre 1910 e 5 febbraio 1911, è prorogata per altri 6 mesi.

Rispoli Giuseppe, alunno di 2ª classe, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Cinefra Luigi, alunno di 2ª classe, è sospeso dall'ufficio per giorni 10 al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Stigliani Raffaele, alunno gratuito della pretura di Tolve è, a sua domanda, applicato per 6 mesi alla Corte di appello di Aquila con la mensile indennità di L. 75.

De Marco Raffaele, alunno gratuito in soprannumero della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato alunno gratuito di cancelleria in soprannumero allo stesso tribunale di Cosenza.

De Rosa Giuseppe, alunno gratuito in soprannumero della pretura di Afragola, ove non ancora ha preso possesso, è applicato per 6 mesi alla pretura di Torchiara, con la mensile indennità di L. 75.

Con decreto ministeriale del 15 agosto 1911:

Nardeschi Tommaso, cancelliere della pretura di Montegiorgio, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pesaro, coll'attuale stipendio di L. 2000.

Carugno Pietro, cancelliere della pretura di Vibonati, è sospeso dall'ufficio per giorni 30 al solo effetto della privazione dello stipendio fermo l'obbligo di prestare servizio.

Teseo Oreste, cancelliere della pretura di Polla, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile di Salerno, con l'attuale stipendio di L. 2000.

Nebbia Paolo, segretario nella R. procura presso il tribunale di Tortona, è a sua domanda, nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Casale, con l'attuale stipendio di L. 3000.

Del Piano Luigi, già sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri cinque mesi continuando a percepire l'attuale assegno.

Rossi Antimo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Pesaro, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Spoleto.

Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica dell'alunno gratuito della prima pretura di Napoli Menroe Luigi a decorrere dal 1° luglio 1911.

Notari.

Con R. decreto del 6 luglio 1911, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1911:

Personesi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Palazzago, distretto notarile di Bergamo.

De Leone Lorenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Schilpario, distretto notarile di Bergamo.

Garvasto Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montoro Superiore, distretto notarile di Avellino.

Di Gregorio Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Monte Fortino, distretto notarile di Ascoli Piceno.

Pomponi Bonaventura, notaro nel comune di Comunanza, distretto notarile di Ascoli Piceno, è traslocato nel comune di Amandola, stesso distretto.

Ferri Giuseppe, notaro residente nel comune di Montecalvo Irpino distretto notarile di Ariano di Puglia, è traslocato nel comune Domicella, distretto notarile di Avellino.

Meriggi Aureliano è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Casale Corte Cerro, distretto notarile di Pallanza, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Evangelisti Augusto è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel comune di Alatri distretto notarile di Frosinone, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Azzolini Enrico, notaro residente nel comune di Firenze è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 6 agosto 1911:

È concessa:

al notaro Floris Domenico una proroga fino a tutto il 29 agosto 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Genazzano, distretto notarile di Roma;

al notaro Malsano Giuseppe una proroga fino a tutto l'8 febbraio 1912, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Motta San Giovanni, distretto notarile di Reggio Calabria.

Con decreto ministeriale del 9 agosto 1911:

È concessa:

al notaro Cappello Alfredo una proroga fino a tutto il 10 ottobre 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di S. Donato di Lecce, distretto notarile di Lecce;

al notaro Amici Cesare una proroga fino a tutto il 20 gennaio 1912 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Firenze.

Archivi notarili.

Con decreto ministeriale dell'11 agosto 1911:

La pianta organica dell'artichivio notarile provinciale di Modena approvata con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1911, è modificata in conformità del seguente elenco:

un conservatore e tesoriere a L. 3000, con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 300;
un archivista a L. 1800;
un sotto archivista a L. 1200;
tre copisti a L. 1000.

La pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Treviso approvata con decreto ministeriale in data 16 agosto 1902, è modificata in conformità del seguente elenco:

un conservatore e tesoriere a L. 3000, con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 300;
un archivista a L. 1800;
un sotto archivista a L. 1200;
un copista a L. 1000.

Culto.

Con R. decreto del 31 luglio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 10 agosto 1911:

È stato concesso il *R. assenso*:

all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Sant'Antonio di Padova in Poggio Tre Croci, comune di Vetralla;

all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Pagliarelle.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Cattarosi mons. Giosuè alla sede vescovile di Albenga.

Biagiotti sac. Pasquale alla cappellania coadiutorale di San Giorgio nella parrocchia di Santo Stefano in Filattiera.

Grandetti sac. Luigi al beneficio parrochiale di San Pietro Apostolo in Offiano, comune di Casola di Lunigiana.

Marrone sac. Calogero al beneficio parrocchiale della SS. Annunziata in Naro.

Venturini sac. Mario al beneficio parrocchiale di Montale, comune di Castelnuovo Rangone.

Sono stati nominati in virtù del *R. Patronato*:

Bassi sac. Luigi alla parrocchiale di Stimianico, comune di Ravenna.

Chiarucci sac. Graziano Domenico alla parrocchia dei SS. Ippolito e Cassiano di Vernio.

Con Sovrana determinazione del 6 agosto 1911:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:

al decreto del vescovo di Novara, col quale, nell'accettarsi la rinunzia del sacerdote Lazzaro Bongiovanni al beneficio parrocchiale di Suna, con effetto dal 1° gennaio 1911, gli è stata riservata l'annua pensione di L. 300 sulle rendite del beneficio medesimo.

Con R. decreto del 9 agosto 1911:

È stato concesso il *R. exequatur* alla Bolla pontificia colla quale il sacerdote Andrea Grosso è stato nominato al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Roccagloriosa.

Con Sovrana determinazione del 9 agosto 1911:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla vescovile, con la quale, istituendosi canonicamente il sacerdote Dario Maraghini nel beneficio parrocchiale di San Bartolomeo a Vitereta, di R. patronato, è stata imposta, sulla parte delle rendite nette della detta parrocchia eccedenti le lire mille annue, la pensione del 15 per cento a favore del Collegio Piano di Arezzo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 28 gennaio 1912:

Quercia cav. Ernesto, maggiore generale comandante scuola applicazione cavalleria, promosso tenente generale, con anzianità 1° febbraio 1912, continuando nello stesso comando.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

Mozzoni cav. Pietro, maggiore capo di stato maggiore — Albricci nob. cav. Alberico, id., promossi tenenti colonnelli, con anzianità 21 gennaio 1912.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Rosmi-Gervasoni Duilio, capitano 13 fanteria, l'anzianità nel grado di tenente è rettificata, trasportandola dal 10 giugno 1900 al 21 dicembre 1899.

Pontorieri Antonio, sottotenente 45 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 14 gennaio 1912 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 18 gennaio 1912:

De Rysky Carlo, tenente 8 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 21 gennaio 1912:

Sala Francesco, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio 13 fanteria, dal 1° febbraio 1912.

Zambelli Luciano, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Maggiani Giacomo, tenente 4 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Bresso Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

De Donato Mauro, id. 18 fanteria — Richeri Attilio, id. 11 bersaglieri, collocati in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 gennaio 1912:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Forneris cav. Luigi — Spinola nob. patrizio genovese nob. dei marchesi cav. Ugo — Santangelo cav. Giuseppe — Mangiarotti cavalier Onorato — Luparini cav. Francesco — Baima-Bollone cav. Pietro — Bassino cav. Roberto — Sala cav. Carlo.

Capitani promossi maggiori:

Lusena cav. Leonardo — Sindici cav. Giulio — Guastoni cav. Carlo — Salaroli cav. Felice — Mazzocchi cav. Ettore — Santoro cavaliere Alfonso — Pinto cav. Michele — Iannaccaro Carlo — Smiraglia cav. Stanislao — Rigault de la Longrais cav. Augusto — Dramis dei Dramis cav. Pietro — Massazza cav. Emilio — Regazzi cav. Guido — Oneto Nicolò — Marchetti cav. Luigi — Bertolli cav. Giovanni — Madia cav. Errico — Leoncini Adolfo — Boccardo cav. Pietro — Moretti cav. Antonio — Vallese cavalier Modestino — Carrara cav. Carlo — Angheben cav. Giuseppe — Buzio cav. Luigi — Ravajoli cav. Alfredo — Foramitti cav. Vittorio — Boldi cav. Pietro.

Tenenti promossi capitani in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1909, n. 493 e dell'art. 4 del R. decreto 29 luglio 1909, n. 547, con anzianità 31 gennaio 1912:

Grisoni Giuseppe — Pasquali Camillo — Lanati Ernesto — Duprè Alberto — Napoli Pietro — Bisi Gino Galeazzo — Bazzanti Enrico — Bosco Ferdinando — Marchese Francesco — Monetti Camillo — Mariotti Oreste — Geremia Salvatore — Talenti Pietro — Cicu Duilio — Mach De Palmstein Giovanni — Rossi Emanuele — Damele Guido — Gilioli Vito — Morelli Di Popolo Guido — Acuto Secondo — Giancola Amedeo — Heinzelmann nob. del S. R. Impero Enrico — Fornari Ernesto — Cassata Giuseppe — La Peschi Luigi — Calamarà Antonino — Spelta Carlo — Cimini Nicola — Bosco Francesco — De Gennaro Musti Ruggiero — Caleffi Camillo — Amari nobili dei conti di S. Adriano Gabriele — Gelli Riccardo — Radice Augusto — Cavallero Ugo — Carpanini Gio. Maria — Tappi Giovanni — Pippo Italo — Fantino Luigi — Moni Alberto — Colonna Raffaele — Minezzi Giuseppe — Gianfelici Achille — Chitti Errico — Rodriquez Guglielmo — Freyrie Giuseppe — Fusco cav. Arturo — Ioannas Francesco — Montuori Carlo — Romanelli Attilio — Beltrami Giulio — Curcio Antonio — Sanguigni Enrico — Capialbi Massimo — Girlando Salvatore — Costa Carlo — Angiolini Umberto — Montanari Federico Cesare — Boyer Luigi — Lapolla Ernesto — Chiavarelli nobile di Fossombrone Giuseppe — Giorgi Rodolfo — Tomaselli Eduardo — Cosci Dario.

Nasi Giorgio, tenente in aspettativa, richiamato in [servizio dal 12 gennaio 1912.

Volpicella Luigi, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 gennaio 1912:

Capitano promosso maggiore:

Della Volta cav. Alessandro.

Tenenti promossi capitani:

Guidi Francesco — Starita Giambattista — Giusti Giovanni — Bonati Cesare — Cavriani dei marchesi cav. Massimiliano — Guillet Ernesto — Bolla Gaspare — Corsini Amedeo — Accorsi Benedetto — Costelli Giovanni — Bartolozzi Giuseppe.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Suarez cav. Alfredo, colonnello comandante 12 artiglieria campagna, collocato a riposo, con decorrenza dal 31 dicembre 1911, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

Boggiano Rolando, capitano 23 id. id. (T), id. in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 31 gennaio 1912.

Con R. decreto del 21 gennaio 1912:

Gaddi Gaddo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 gennaio 1912:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Briganti cav. Fileno — Fregonara cav. Ettore — Sosso cav. Giovanni.

Capitani promossi maggiori:

Pandolfi cav. Alfredo — Giampietro cav. Emilio — Debenedetti cavaliere Odoardo — Papa di Costigliole conte Carlo — Pastoris di S. Marcello cav. Adolfo — Panizza cav. Cesare — Vecchiarelli cav. Giuseppe — Cornaro cav. Paolo — Testini cav. Vincenzo.

Tenenti promossi capitani, con riserva d'anzianità relativa:

Bondetti Ezio — Traversi Giuseppe — Ranti Giuseppe — Perotti Carlo — Maisetti Settimo — Cantoni Giovanni — Graziano Giuseppe — Grassi Gio. Battista — Cabella Andrea — Garella Domenico — Calace Giulio — Spreafico cav. Giovanni — Esposito cav. Salvatore — Tarozzi Umberto — Tracanna Giovannino.

Festa Vincenzo — Flaiani Filippo — Roberto Leone — Gargiulo Domenico — De Matteis Oreste — Bove Giuseppe — Tusini Pier Camillo — Brini Gaetano — Molari Arturo — Vergano Giuseppe — Cilento Raffaele — Antoci Giuseppe — Barberis Filippo — Bongiovanni Luigi — Agati Giuseppe — Maurel Goffredo — Bobbio Carlo — Matteini Guido — Ciocchi Innocenzo.

Ruolo tecnico.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

Mascia cav. Eduardo, maggiore laboratorio pirotecnico Bologna, promosso tenente colonnello con anzianità 31 gennaio 1912.

Arma del genio.

Con R. decreto del 18 gennaio 1912:

Natale cav. Giuseppe, colonnello a disposizione ministero guerra, collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.

Cassone Ferdinando, tenente in aspettativa per motivi di famiglia,

cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito dal 16 dicembre 1911 essendo stato nominato, con R. decreto 8 dicembre 1911, ingegnere nel corpo del genio navale.

Con R. decreto del 1° febbraio 1912:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 gennaio 1912:

Capitani promossi maggiori:

Agostini cav. Aldo — Lavezzari cav. Carlo.

Tenenti promossi capitani, con riserva d'anzianità relativa:

Scarzella Paolo — Dotto Giovanni — Ursino Filippo — Bezzi Aldo — Messina Nicolò — Pedata cav. Giovanni — Crespi Ottorino.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Spina cav. Vincenzo, maggiore medico, collocato a disposizione ministero finanze, dal quale percepirà gli assegni e le indennità spettantigli dal 1° dicembre 1911.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Garigioli Innocenzo, capitano commissario, collocato in posizione ausiliaria con decorrenza dal 1° febbraio 1912.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

I seguenti ufficiali contabili del ruolo transitorio, riconosciuti idonei al servizio delle sussistenze, sono nominati ufficiali di sussistenza dal 31 dicembre 1911 col loro grado ed anzianità:

Capitani:

Rotondi Carmine — Papi Anacleto — Maugeri Concetto — Portoghese Giuseppe — Grillandini Raffaello — Cimino Ferruccio.

Sottotenenti:

Ritelli Francesco — Riva Alessandro.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Albani Michele, tenente di sussistenza in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 12 gennaio 1912.

Corpo di amministrazione.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

I seguenti ufficiali contabili riconosciuti idonei al servizio d'amministrazione sono nominati ufficiali d'amministrazione col loro grado ed anzianità:

Maggiori:

Soleri cav. Giuseppe — Lasagna cav. Luigi — Galasso cav. Raffaele.

Capitani:

Ravazzoni Augusto — Favalli Ettore — Giannoni Enrico — Arduino Giovanni — Capello Aristide — Landri Salvatore — Morena Giacomo — Candela Giuseppe — Picieco Vincenzo — Chinelli Giacomo — Dorigo Antonio — Pampanini Cesare.

Manzelli Giuseppe — Buscaroli Eugenio — Ravulli Tranquillo — Pontiroli Vittorio — Amendola Errico — Ughetto Augusto — Galluppi Pasquale — Bissoni Arturo.

Tenenti:

Zanotti Alberto — Rigatuso Mauro — Stampacchia Carlo — Del Duca Pasquale — Brunner Vittorio — Barresi Eugenio — Tracanna Camillo.

Con R. decreto del 4 gennaio 1912:

Patti Vincenzo, capitano d'amministrazione, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1912.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 4 gennaio 1912:

Degl'Innocenti cav. Giovanni, capitano contabile ufficio personali vari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1912.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Zunnui Giovanni, capitano contabile in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 12 febbraio 1912.

Con R. decreto del 18 gennaio 1912:

Piemonte Nicola, capitano contabile legione carabinieri Bari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Muzio Giuseppe, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 13 febbraio 1912.

Delleani Riccardo, tenente contabile, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 28 gennaio 1912:

Balboni dott. cav. Adolfo, primo segretario di 1ª classe, promosso capo sezione amministrativo di 2ª classe, dal 1° febbraio 1912.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Gerbino Vittorio, farmacista di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, con decorrenza, dal 1° gennaio 1912.

Con R. decreto del 21 gennaio 1912:

Enrico cav. Francesco, farmacista di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Balladori cav. Angelo, ragioniere geometra capo di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata, con decorrenza dal 16 dicembre 1911.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 7 dicembre 1911:

Tesio Carlo, applicato di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1912.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 novembre 1911:

Ianer cav. Emilio, colonnello personale permanente dei distretti — Brugnatelli cav. Giuseppe, id. id. id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° dicembre 1911 ed inscritti nella riserva col grado di maggiore generale.

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° dicembre 1911, ed inscritti nella riserva:

Ronchini cav. Claudio, colonnello fanteria — Santoro cav. Francesco, id. personale permanente dei distretti — Curlo cav. Giovanni, id. id. id. — Gerardi cav. Giuseppe, id. id. id. — Della Valle cav. Vincenzo, id. id. id. — Giannuzzi cav. Giuseppe, maggiore id. id. — Castagnoli Luigi, capitano fanteria.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Osti cav. Annibale, capitano fanteria, in servizio temporaneo, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° gennaio 1912, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° gennaio 1912, ed inscritti nella riserva:

Saint Amour di Chanaz nobile dei marchesi e dei conti Vittorio, colonnello fanteria — Giannini nobile di Pescia cav. Alfredo, id. id. — Peyla cav. Annibale, id. id.

(7) *(Continua).*

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione III - Proprietà intellettuale

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56940	Giordano Davide - Novaro Giacomo Filippo	*Trattato di chirurgia operatoria italiana,* riveduto dal prof. G. Filippo Novaro, con 51 figure intercalate nel testo. — Seguito alla versione italiana dello stesso prof. Giordano, riveduta dal medesimo Novaro, col titolo: « Trattato di Chirurgia » dall'opera omonima francese diretta da Simone Duplay e Paolo Reclus
56941	Facciòli A.	*Trattato di aviazione.* — Dell'equilibrio negli areoplani, con 35 figure intercalate nel testo e tre tavole
56945	Anonimo. (Comerio, Ambrosio, Cines (Ditte)	*Vita privata dell'intiera Famiglia dei Reali d'Italia.* — Azione cinematografica divisa in 23 quadri su film di circa 700 metri e di 28 mila fotogrammi all'incirca
56946	Jaconizzi Giovanni	*Il precursore immediato ed intimo della Divina Commedia*
56947	Tramontani Domenico	*I porti di Amburgo, Brema e Lubecca.* Relazione di viaggio
56948	Pesnel Maria (Agnolucci Giov. Batt.)	*Maria Jenna* nella vita intima. — Versione italiana di G. B. Agnolucci dal francese « Marie Jenna intime ». — (Collezione « Figure di donne »)
56949	Bonmartini Umberto	*Giovanni Frangipani.* — Poema drammatico in tre atti, con prologo
56950	Ricci Antonio	*Le principali norme per preservarsi dal cholera.* Igiene personale — Igiene delle vesti e delle biancherie — Igiene della casa — Igiene dei cibi
56951	Colautti Arturo	*Camicia Rossa.* Dramma polimetro in tre atti
56952	Marchi Teodosio	*Sul concetto di legislazione formale.* Sanzione Regia e rapporti fra Capo dello Stato e Camere
56954	Misasi Nicola	*Sola contro tutti!* Romanzo. — (Romanzi d'un fiato - vol. 3°)
56960	Sichirollo Angelo e Mori Assunto	*Testo-Atlante di geografia* per le scuole elementari, con disegni e illustrazioni. — Classe III
56961	Detti	*Testo-Atlante di geografia*... ut supra. — Classe IV
56962	Detti	*Testo-Atlante di geografia*... ut supra. — Classe V
56963	Detti	*Testo-Atlante di geografia*... ut supra. — Classe VI

INDUSTRIA E COMMERCIO

- Sezione I - Diritti d'autore

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di **ottobre 1911** per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico succitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 20 febbraio 1911	Società l'Unione tipografico-editrice Torinese	Torino 2 marzo 1911	
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 5 maggio 1911	F.lli Bocca (Ditta editrice)	Id. 6 maggio »	
—	Ditta Topi e Marinelli	Roma 29 luglio »	Art. 14 e 23. — Non mai rappresentata all'atto del deposito in prefettura.
Tipografia del « Crociato », Udine, 28 luglio 1911	Jaconizzi Giovanni	Udine 31 id. »	
Tipografia Moderna di Angeloni e Serrati, Oneglia, 29 luglio 1911	Tramontani Domenico	P. Maurizio 31 id. »	
Tipografia Arcivescovile, Firenze, 1° luglio 1911	Agnolucci Giov. Batt.	Firenze 7 agosto »	
Stamperia editrice lombarda di L. Mondaini, Milano, 15 agosto 1911	Bonmartini Umberto	Milano 8 id. »	Art. 14 e 23. — Non ancor rappresentato.
Tipografia Giovanni Cosci, Livorno, 3 agosto 1911	Ricci Antonio	Livorno 18 id. »	
Officine tipo-litografiche della I. G. A. P. già Montorfano e Valcarenghi, Milano, 12 luglio 1911	Quintieri Riccardo, editore	Milano 4 settembre »	
Tipografia federale parmense, Parma, 29 agosto 1911	Società editrice libraria (gerente de Marsico)	Id. 4 id. »	
Soc. An. « La Gutenberg », tipografia « La Compositrice », Milano, 2 agosto 1911	Quintieri Riccardo, editore	Id. 4 id. »	
Tipografia Umberto Allegretti, Milano, 1° settembre 1911	Signorelli Carlo, editore	Id. 4 id. »	
Detta, id.	Detto	Id. 4 id. »	
Detta, id.	Detto	Id. 4 id. »	
Detta, id.	Detto	Id. 4 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56964	Mantellini Domenico	*Pagine di vita.* Letture per il corso popolare delle scuole elementari, con illustrazioni. — Classe V
56965	Detto	*Pagine di vita.* Letture... ut supra. — Classe VI
56966	Lugli A. e C.	*Esperienze e nozioni di scienze fisiche e naturali,* pel corso popolare delle scuole elementari, con illustrazioni originali. — Classe V
56967	Detti	*Esperienze e nozioni di scienze fisiche e naturali,* pel... ut supra. — Classe VI
56968	Casari Silvio	*Aritmetica, geometria, computisteria.* Esercizi, problemi e nozioni per il corso popolare delle scuole elementari, con illustrazioni. — Classe V
56969	Detto	*Aritmetica, geometria, computisteria.* Esercizi... ut supra. — Classe VI
56979	Artom Emilio	*Elementi di aritmetica* ad uso delle scuole tecniche e dei ginnasi inferiori
56980	Battelli Guido e Moro Giovanni	*Verità e poesia.* Libro di lettura per le scuole secondarie di 1° grado, con tavole illustrative intercalate nel testo
56981	Codognato P.	*La pellicceria attraverso i secoli - n. VI.* Catalogo illustrato della Società Anonima Pelliccierie « Alla Città di Mosca » delle novità invernali (1911-1912) e relativo prezzo. — Anno XXXIII di pubblicazione - colla riproduzione sulla copertina dell'acquarello di Codognato P. raffigurante Cristoforo Colombo nel 1492
56982	Frette E. e C.	*Biancherie per la stagione autunnale ed articoli diversi a prezzi d'occasione.* Supplemento al Catalogo n. 38 (semestre maggio-ottobre 1911) della Società dichiarante, con illustrazioni
56983	Burgmein J.	*Tapis d'Orient.* Operette en trois actes. — Livret de Maurice Vaucaire. — Partition chant et piano. — Réduction de l'auteur. — (N. di cat. 113.780)
56984	Zandonai Riccardo (Carignani Carlo)	*Conchita.* Opera in quattro atti a sei quadri (da « La femme e le pantin » di Pierre Louijs). — Adattamento scenico di Maurizio Vaucaire e Carlo Zangarini. — Riduzione completa per canto e pianoforte di Carlo Carignani. — (N. di cat. 113.740)
56985	Donati Adolfo	*Vespri di tutto l'anno* a due voci, per coro doppio alternato, con accompagnamento d'organo od armonio. — (N. di cat. 113.694)
56986	De Crescenzo Costantino	*Danza elegante* per pianoforte. — Op. 265. — (N. di cat. 113,689)
56987	Vagnetti Angelo	*Danze e Marcie popolari* per pianoforte. — « Dopo cena », Polka. — Op. 54. — (N. di cat. 113.673)
56988	Detto	*Danze e Marcie popolari* per pianoforte. — « Invito alla danza », Polka. — Op. 99. — (N. di cat. 113.674)
56989	Detto	*Danze e Marcie popolari* per pianoforte. — « Carina », Mazurka. — Op. 122. — (N. di cat. 113.675)
56990	Detto	*Danze e Marcie popolari* per pianoforte. « Al polo Nord », Marcia. — Op. 123. — (N. di cat. 113.676)
56991	Detto	*Danze e Marcie popolari* per pianoforte. — « Ne me parlez pas d'amour ! », Valse lente. — Op. 141. — (N. di cat. 113.677)
56992	Detto	*Maggio nuovo.* Melodia. — Parole di Gino Fornari. — Op. 149. — (N. di cat. 113.678)
56993	Detto	*Barcarola* (Laggiù c'è una piccola villa). — Parole di Gino Fornari. — Op. 150. — (N. di cat. 113.679)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia del riformatorio Marchiondi, Milano, 1° settembre 1911	Signorelli Carlo, editore	Milano 4 settembre 1911	
Detta, id.	Detto	Id. 4 id. »	
Tipografia R. Fassinetto, Milano, 1° settembre 1911	Detto	Id. 4 id. »	
Detta, id.	Detto	Id. 4 id. »	
Detta, id.	Detto	Id. 4 id. »	
Detta, id.	Detto	Id. 4 id. »	
Tipografia del dichiarante, Rocca San Casciano, 29 settembre 1911	Cappelli Licinio, editore	Milano 2 ottobre »	
Detta, 29 id. »	Detto	Id. 2 id. »	
Stabilimento D. Coen e C., Milano, 4 ottobre 1911	Società Anonima Pelliccerie « Alla Città di Mosca »	Id. 4 id. »	
Tipo-litografia Rebeschini di Turati e C., Milano, 5 ottobre 1911	Società Fabbriche telerie E. Frette e C.	Id. 5 id. »	
Calcografia G. Ricordi & C., Milano, 5 ottobre 1911	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id. 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detta	Id. 5 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56994	D'Ancona Alessandro	*Viaggiatori e avventurieri.* Saggi e frammenti . . . .
56595	Persio Flacco A. (Tosi Pietro)	*Le satire,* con commento e versione metrica di Pietro Tosi . . . .
56996	Alberti Leon Battista (Pellegrini Francesco Carlo)	*I primi tre libri della famiglia* annotati per le scuole medie superiori da Francesco Carlo Pellegrini. — (Biblioteca scolastica di classici italiani già diretta da G. Carducci)
56998	Galdi Davide	*La Regina Giovanna.* Romanzo storico popolare, illustrato da 100 disegni di G. Rossi Vergara.
56999	Podrecca Guido e Galantara Gabriele	*L'Asino.* Periodico illustrato settimanale - anno 1910 . . . .
57000	Gualtieri Vittorio G.	*Sur le seuil.* Prime letture francesi graduate, con incisioni . . . .
57001	Longobardi Antonino	*Diritto ipotecario.* Raccolta di principii e di giurisprudenza . . . .
57002	Sigismondo Francesco	*La pratica del calcolo letterale* ad uso delle scuole tecniche . . . .
57003	Garbagni P. e Bourgeois G.	*Ginetta.* Dramma in quattro atti e 40 quadri su pellicola cinematografica di m. 1455 circa, della quale si depositano 23 campioni riguardanti i quadri principali dell'azione insieme a un riassunto a stampa di questa
57004	Cantarella Antonio e Marenghi Menotti	*Elenco generale utenti caldaie a vapore in Italia* . . . .
57005	Morale Amato Corrado	*La Prospettiva retta applicata razionalmente,* preceduta da brevi nozioni pratico-dimostrative sulle proiezioni orizzontali e verticali, divisa in due parti
57006	Messa Gian Carlo	*L'obbligazione degli interessi e le sue fonti* . . . .
57007	Sans Souci Gertrude	*If you but Whisper.* Composizione per canto e pianoforte. — Parole di Fred. G. Bowles. — (N. di cat. 114.004)
57008	Detta	*The fadaless Rose.* Composizione.. ut supra. — Parole... ut supra. — (N. di cat. 114.01[illegible])
57009	Benson Hartley	*I wonder if you remember.* Composizione per canto e pianoforte. — The poem by Charles Hauson Towne. — (N. di cat. 114.008)
57010	Knight Logan Virginia	*Laddie dear.* Song. — Words and music. — (N. di cat. 114.030) . . . .
57011	Enriques Paolo	*Botanica e zoologia,* per le scuole complementari. — Classe 1ª, con 297 figure e 5 tavole a colori. — (Corso di scienze fisiche e naturali di Amaduzzi ed Enriques)
57012	Detto	*Zoologia ed igiene,* per le scuole complementari. — Classe 3ª, con 58 figure e 1 tavola a colori. — (Corso... ut supra)
57013	Amaduzzi Lavoro	*Nozioni di fisica e chimica,* per le scuole complementari. — Classe 1ª, con 106 figure. — (Corso... ut supra)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 23 settembre 1911	Sansoni G. C., editore	Firenze	5	ottobre	1911	
Tipografia Enrico Ariani, Firenze, 19 agosto 1911	Detto	Id.	5	id.	»	
Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 14 agosto 1911	Detto	Id.	5	id	»	
Tipografia Gargiulo (Ditta), Napoli, 1911	Galdi Davide	Napoli	6	id.	»	Art. 24. — Pubblicazione a dispense, di cui si depositano le prime 10 uscite.
Stabilimento tipografico Italiano, Frascati, 1910	Galantara Gabriele e Podrecca Guido	Roma	6	id.	»	
Officine tipografiche R. Sandron, Palermo, 2 ottobre 1911	Sandron Remo, editore	Palermo	7	id.	»	
Tipografia Esposito, Chiavari, 27 settembre 1911	Longobardi Antonino	Genova	7	id.	»	
Tipografia E. Costa, Sarzana, 27 settembre 1911	Sigismondo Francesco	Id.	7	id.	»	
Tipografia « La Presse » di E. Caligaris & C., Milano, 3 ottobre 1911	Soc. An. Pathé Frères Cinema	Milano	7	id.	»	Art. 14. — Non ancora proiettato in pubblico fino all'atto del suo deposito in Prefettura.
Tipografia della Casa editrice « Cromografia Italiana » Milano, 20 settembre 1911	Cantarella Antonio e Marenghi Menotti	Id.	7	id.	»	
Tipografia Niccolò Giannotta, su zinghi di Guglielmo Schlatter, Catania 1° ottobre 1911	Morale Amato Corrado	Catania	9	id.	»	Art. 14. — Depositata la parte 1ª. Testo e tavole.
Tipografia « Indipendenza », Milano, 5 ottobre 1911	Società editrice libraria di Milano (gerente Dom. De Marsico)	Milano	10	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 10 ottobre 1911	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id.	10	id.	»	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	10	id.	»	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	10	id.	»	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	10	id.	»	
Tipografia A. Cacciari, Bologna, 5 ottobre 1911	Società Anonima Editrice Nicola Zanichelli	Bologna	13	id.	»	
Detta, 5 id. »	Detta	Id.	13	id.	»	
Detta, 5 id. »	Detta	Id.	13	id.	»	

N. d'ordine del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57014	Amaduzzi Lavoro	*Nozioni di fisica e chimica*, per le scuole complementari. — Classe 2ª, con 214 figure. — (Corso di scienze fisiche e naturali di Amaduzzi ed Enriques)
57015	Guerritore Giuseppe	*Manuale di matematica finanziaria* ad uso delle scuole di commercio . . . .
57016	Tarozzi Giuseppe	*Cenni sulla storia dell'etica*, ad uso della terza liceale . . . .
57017	Lipparini Giuseppe	*Primavera.* Nuove letture raccolte e annotate per uso delle scuole secondarie inferiori, con tavole fototipiche riproducenti opere d'arte
57018	Detto	*Primavera.* Nuove letture... ut supra per le scuole secondarie superiori, con tavole... ut supra
57019	Trew Charles A.	*Heart, forget.* Song. — Words by Edward Teschemacher. — (N. di cat. 113.625) . . . . .
57020	Antoniotti Federico (Bettinelli A.)	*En avant!!!* Marche militaire. — Riduzione per piccola orchestra di A. Bettinelli. — (N. di cat. 113.328)
57021	Albert Joachim (Pennati-Malvezzi A.)	*Souviens-toi des beaux jours.* — Valse lente. — Riduzione per piccola orchestra di A. Pennati-Malvezzi. — (N. di cat. 113.549)
57022	Hermant Abel (Ferrigni Umberto)	*I transatlantici.* Commedia in quattro atti. — Versione italiana di Umberto Ferrigni dall'originale francese « Les transatlantiques »
57023	Segre Leon Alberto	*Epigrammi* . . . .
57024	Locke William John. (Vecchi Elena)	*Idoli.* Romanzo. — Versione italiana di Elena Vecchi dall'inglese. — (I migliori e più recenti romanzi stranieri)
57025	Praga Marco	*Alleluja.* Dramma in tre atti . . . .
57026	Brocchi Virgilio	*L'isola sonante.* Romanzo . . . .
57027	Térésah	*Il corpo e l'ombra.* Novelle . . . .
57028	Calza Arturo	*Roma moderna*, con illustrazioni . . . .
57029	Frette E. e C.	*Come renderò più bella la mia casa?* Catalogo generale delle Fabbriche telerie E. Frette e C. - n. 39 - con incisioni
57030	S. C.	*Cuori giovanili.* Libro di lettura per la quarta elementare, con figure . . . .
57031	Anfosso Luigi	*Per difenderci dalla falsa moneta-cartacea*, con vignette - Campione di filograna e sagome perimetriche dai biglietti itali

STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia A. Cacciari, Bologna, 7 ottobre 1911	Società anonima editrice Nicola Zanichelli	Bologna 13 ottobre 1911	
Tipografia Paolo Cuppini, Bologna, 7 ottobre 1911	Detta	Id. 13 id. »	
Tipografia Azzoguidi, Bologna, 7 ottobre 1911	Detta	Id. 13 id. »	
Tipografia Stucchi, Cerretti e C., Milano, 10 ottobre 1911	Signorelli Carlo, editore	Milano 13 id. »	
Detta, 10 id. »	Detto	Id. 13 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 14 ottobre 1911	Ditta Ed. Mus. G. Ricordi e C.	Id. 14 id. »	
Detta, 14 id. »	Detta	Id. 14 id. »	
Detta, 5 agosto »	Detta	Id. 14 id. »	
—	Talli Virgilio	Id 16 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta all'*Olimpia* di Milano il dì 11 agosto 1911
Tipografia Antonio Cordani, Milano, 1° ottobre 1911	Segre Leon Alberto	Id 17 id. »	
Tipografia F.lli Treves, Milano, 9 settembre 1911	Società anonima editrice F.lli Treves	Id. 17 id. »	
Detta, 9 settembre »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 9 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detta, 9 id. »	Detta	Id 17 id. »	
Detta, 16 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Tipolitografia Rebeschini di Turati e C., Milano, 18 ottobre 1911	Società anonima Fabbriche telerie E. Frette e C.	Id. 18 id. »	
Tipografia Artigianelli di San Giuseppe, Roma, 6 ottobre 1911	Celentano Enrico	Roma 18 id. »	
Tipolitografia Fed. Sacchetti e C., Milano, 17 ottobre 1911	Anfosso Luigi	Novara 21 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. - Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56942	Galdi Davide	*Mimì Fanfarra.* Romanzo popolare con illustrazioni . . . .
56943	De Agostini Giovanni	*Atlante geografico muto fisico e politico* in 26 tavole a colori . . . .
56944	Piraino Antonio	*Pagine riassuntive di storia militare* specialmente italiana. — Seconda edizione, la prima essendo del 1910
56953	Jandolo Augusto	*Gli ultimi romani,* con illustrazioni e tavole fuori testo . . . .
56955	Ambron Giacomo	*Per fare a meno del medico...* (I libri della salute) . . . .
56956	Vanni Alfredo	*La parodia dell'amore.* Romanzo . . . .
56957	Croce Giovanni	*L'anima di Torino.* Versi, con prefazione di Giov. Corvetto e disegni, fuori testo, di Manfredini
56958	Schiapparelli Celso	*Arethusa.* Versi . . . .
56959	Bellessa Ines	*Viaggi e avventure d'una signora istruita,* con prefazione di Oronzo E. Marginati . . . .
56997	Rossomandi Florestano	*Guida per lo studio tecnico del pianoforte* in 7 libri . . . .

Dichiarazioni per riproduzioni d'opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione, registrate durante la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56970	Bizet Giorgio	*I pescatori di perle.* Romanza « Mi par d'udir ancora... » in detta opera che si dichiara depositata il 30 settembre 1863 a Parigi
56971	Braga Gaetano	*La Serenata* (legende valaque) per pianoforte solo (stile facile), che si dichiara depositata alla prefettura di Milano il 24 ottobre 1859
56972	Detto	*Serenata valacca* o *leggenda valacca* per canto, violoncello o violino e pianoforte, su parole di M. M. Marcello, che si dichiara depositata nella prefettura di Milano il 24 ottobre 1859
56973	Gounod Carlo	*Serenata* (celebre) per canto e pianoforte, su poesia di Victor Hugo tradotta in italiano da M. Marcello « Quando canti appoggiata... », che si dichiara depositata il 14 maggio 1858

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia del giornale « Roma », Napoli, 31 dicembre 1903	Galdi Davide	Napoli	27 giugno	1911	
Istituto geografico del dichiarante, Novara, 10 gennaio 1911	De Agostini Giovanni	Novara	6 luglio	»	
Tipografia S. Belforte e C., Livorno, 22 luglio 1911	Piraino Antonio	Livorno	22 id.	»	
Officine tipolitografiche della I. G. A. P., già Montorfano e Valcarenghi, Milano, 10 marzo 1911	Quintieri Riccardo, editore	Milano	4 settembre	»	
Tipografia Mario Sangalli, Milano, 7 marzo 1911	Detto	Id.	4 id.	»	
Officine tipolitografiche della I. G. A. P., già Montorfano e Valcarenghi, Milano, 18 marzo 1911	Detto	Id.	4 id.	»	
Dette, 22 febbraio »	Detto	Id.	4 id.	»	
Società anonima « La Gutenberg », Milano, 22 febbraio 1911	Detto	Id.	4 id.	»	
Detta, 17 maggio »	Detto	Id.	4 id.	»	
Stamperia musicale C. G. Röder, Lipsia (Germania), 18 aprile 1911	Rossomandi Florestano	Napoli	5 ottobre	»	

la stessa quindicina (art. 9 e 30 del testo unico predetto).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Litografia del dichiarante, Torino, 19 giugno 1911	Gori Gustavo, editore	Torino	19 giugno	1911	Riproduzione, col mezzo della litografia, nel numero di cento esemplari, da vendersi al prezzo di centesimi cinquanta l'uno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto. (« Il canzoniere » - n. 166).
Detta, 19 id. »	Detto	Id.	19 id.	»	Riproduzione... ut supra. (« Il Pianoforte » ediz. facile - n. 7 - Anno II).
Detta, 8 luglio »	Detto	Id.	8 luglio	»	Riproduzione... ut supra. (« Il Canzoniere Italiano » - n. 165).
Detta, 19 giugno »	Detto	Id.	19 giugno	»	Riproduzione... ut supra. (« Il Canzoniere » - n. 167)

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56974	Robaudi Vincenzo	*Alla stella confidente.* Romanza per canto e pianoforte su parole di V. Minuti, che si dichiara depositata nel 1870
56975	Strauss Giovanni	*Vino, donna e canto.* Valzer per pianoforte, che si dichiara depositato nel 1866 . . . . .
56976	Detto	*Godetevi la vita.* Valzer... ut supra . . . .
56977	Detto	*Sulle rive del Danubio.* Valzer... ut supra. . . . .
56978	Verdi Giuseppe	*La Vergine degli Angeli.* Preghiera a due voci nell'opera « La Forza del Destino »; opera che si dichiara depositata nel 1862

Parti di opere in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle leggi sui

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
55634	Giannuzzi Giuseppe	*Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa* (pei Comuni), con note di legislazione e di giurisprudenza	Giannuzzi Giuseppe

ELENCO n. 20 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15336	56945	Anonimo (Comerio Ambrosio, Cines, Ditta)	*Vita privata dell'intera Famiglia dei Reali d'Italia.* Azione cinematografica	Mai proiettata in pubblico sino all'atto del deposito in prefettura
15337	56949	Bonmartini Umberto	*Giovanni Frangipani.* Poema drammatico in 3 atti con prologo	1911 Mai rappresentato sino all'atto del deposito in prefettura
15338	56983	Burgmein J.	*Tapis d'orient.* Operette en 3 actes. Livret de Maurice Vaucaire. Partition pour chant et piano. Reduction de l'auteur	1911
15339	56984	Zandonai Riccardo (Carignani Carlo)	*Conchita.* Opera in 4 atti e 6 quadri (da « Le femme et le pantin » di Pierre Louijs). Adattamento scenico di Maurizio Vaucaire e Carlo Zangarini. Riduzione completa per canto e pianoforte di C. Carignani. — (N. di cat. 113.740)	1911 Non mai rappresentata sino all'atto del deposito in prefettura
15340	57003	Garbagni P. e Bourgeois G.	*Ginetta.* Azione cinematografica in 4 atti e 40 quadri	1911 Non mai proiettata in pubblico sino all'atto del deposito in prefettura
15341	570:2	Hermant Abel (Ferrigni Umberto)	*I transatlantici.* Commedia in 4 atti. Versione italiano di Umberto Ferrigni dall'originale francese « Les transatlantiques ».	Rappresentata la 1ª volta all'*Olimpia* di Milano l'11 agosto 1911

Roma, 11 dicembre 1911.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Litografia del dichiarante, Torino, 4 settembre 1911	Gori Gustavo	Torino 5 settembre 1911	Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di duecento esemplari da porsi in vendita al prezzo di cinquanta centesimi caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Detta, 4 id. »	Detto	Id. 5 id »	Riproduzione ... ut supra.
Detta, 4 id. »	Detto	Id. 5 id. »	Riproduzione ... ut supra.
Detta. 4 id. »	Detto	Id. 5 id. »	Riproduzione ... ut supra.
Detta, 4 id. »	Detto	Id. 5 id. »	Riproduzione ... ut supra.

diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Tipolitografia Alessandro e Frat. Cattaneo, Bergamo, 1911	Bergamo	19 agosto 1910	9 agosto 1911	Depositato il fascicolo per l'« Esercizio 1912 ».

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** del mese di **ottobre 1911.**

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Ditta Topi e Marinelli	Roma	3583	29 luglio 1911	Art. 23.
Bonmartini Umberto	Milano	480	8 agosto »	
Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id.	593	5 ottobre »	
Detta	Id.	597	5 id. »	
Società anonima Pathé frères	Id.	610	7 id. »	
Talli Virgilio	Id.	678	16 id. »	Art. 23

Il direttore capo della Divisione III: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di luglio 1911 (*Esercizio* 1911-912).

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di luglio 1911 . . . . L.	242,476,738 84	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana pagati nel mese di luglio 1911 . . . L.	245,623,928 58
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1911-912 . . . »	»	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell' esercizio 1911-912 . . . . »	»
Somma a tutto il mese di luglio 1911 L.	242,476,738 84		
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	79,728,530 99		
Somma complessiva del debito L.	322,205,269 83	Somma complessiva del credito L.	245,623,928 58

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	322,205,269 83
Credito . . . . »	245,623,928 58
Differenza . . . . . L.	76,581,341 25
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di luglio 1911 (Credito dell' Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	27,716,954 79
Differenza a debito a tutto luglio 1911 . . . . . L.	48,864,383 46

AVVISO.

Il giorno 13 febbraio corrente, in Luco, provincia di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 13 febbraio 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 febbraio 1912, in L. 100.08.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

14 febbraio 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,44 85	96,69 85	98 01 58
3 50 % *netto* (1902)	98,38 28	96,63 28	97,95 01
3 % *lordo*	68,95 83	67,75 83	68,05 96

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto ministeriale del 30 novembre 1911, col quale venne aperto un esame di concorso per tre posti di addetto di legazione;

Visto il decreto ministeriale del 22 gennaio 1912, col quale i detti posti vennero portati ad otto;

Determina quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande già fissato al 15 febbraio 1912, è prorogato al 15 aprile 1912.

Speciale avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 14 febbraio 1912.

DI SAN GIULIANO.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto ministeriale del 30 novembre 1911, col quale venne aperto un esame di concorso per dieci posti di addetto consolare;

Visto il decreto ministeriale del 13 febbraio 1912 col quale i detti posti vennero portati a quindici;

Determina quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande già fissato al 15 febbraio 1912 è prorogato al 15 aprile 1912.

Speciale avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 14 febbraio 1912.

DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. ISTITUTO MUSICALE

Sezione accademica

ISTITUZIONE PEI CONCORSI CRISTOFORI

Il Consiglio amministrativo della Istituzione pei concorsi Cristofori, in esecuzione del disposto dello statuto approvato con R. decreto del 13 aprile 1878 e della deliberazione presa il 10 luglio 1900 dall'Accademia del R. istituto musicale di Firenze (alla quale è devoluta la scelta de' temi pei concorsi da bandirsi, a congrui intervalli di tempo, dalla istituzione predetta), apre un concorso per la costruzione di un pianoforte verticale da studio, a corde incrociate, di prezzo relativamente mite, tanto da poter reggere la concorrenza con le fabbriche straniere. Premio L. 1000.

Il concorso è aperto sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. I soli costruttori italiani vi sono ammessi.

2. L'aggiudicazione del premio e la consecuzione dell'*accessit* avverranno ne'modi prescritti dal regolamento accademico approvato con decreto ministeriale del 16 marzo 1892; la R. Accademia, inoltre, si riserva di concedere la menzione onorevole a quello o a quei pianoforti che ne fossero meritevoli.

3. L'esame dei pianoforti presentati al concorso sarà affidato a tre periti che ne riferiranno all'Accademia.

4. L'esito del concorso verrà notificato col mezzo della stampa periodica italiana; il verbale concernente il giudizio sarà ostensibile, agl'interessati, presso la segreteria della R. Accademia.

5. I pianoforti dovranno essere consegnati, franchi da ogni spesa, alla segreteria dell'Accademia del R. istituto musicale « Luigi Cherubini » di Firenze (via degli Alfani, 84) prima delle ore 24 del 30 settembre 1912; la segreteria accademica ne farà ricevuta ai presentatori.

6. I pianoforti non porteranno il nome della ditta concorrente, ma saranno contraddistinti con un motto ripetuto sulla busta di un biglietto sigillato, il quale conterrà il nome del concorrente.

7. Soltanto i biglietti relativi al pianoforte premiato o distinto sia con l'*accessit* sia con la menzione onorevole verranno aperti; gli altri, risoluto il concorso, saranno restituiti sigillati, insieme ai rispettivi pianoforti, a chi riporterà - controfirmata - la ricevuta di consegna.

8. Tanto la segreteria della R. accademia, quanto il Consiglio amministrativo della « Istituzione Cristofori » non restan garanti della conservazione dei pianoforti che non vengono ritirati entro un mese dalla pubblicazione del risultato del concorso; trascorso un anno, non saran ricevute ulteriori domande di restituzione.

9. I pianoforti anche premiati, o che abbiano riportato si l'*accessit* che la menzione onorevole, rimarranno di proprietà dei relativi costruttori.

Firenze, dal R. istituto musicale (sede della Istituzione pei concorsi Cristofori), 15 gennaio 1912.

Il Consiglio amministrativo:

March. gr. cr. Filippo Torrigiani, presidente.

Cav. uff. Riccardo Gandolfi, consigliere.

Cav. Luigi Bicchierai, id.

Il segretario della R. Accademia
L. Bicchierai.

Il Consiglio amministrativo della Istituzione pei concorsi Cristofori, in esecuzione del disposto dello statuto approvato con R. decreto del 18 aprile 1878 e della deliberazione presa il 10 luglio 1900 dall'Accademia del R. istituto musicale di Firenze (alla quale è devoluta la scelta dei temi pe' concorsi da bandirsi, a congrui intervalli di tempo, dalla Istituzione predetta), apre il concorso per la composizione di una raccolta di 5 studi per due pianoforti designando di ciascuno studio lo scopo tecnico ed artistico. Premio L. 1000.

Il giudizio del concorso è inappellabile ed è deferito all'Accademia del R. istituto musicale di questa città.

Il concorso è aperto sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. I soli compositori italiani, o che abbian fatto in Italia i loro studi, vi sono ammessi.

2. L'aggiudicazione del premio e la consecuzione dell'*accessit* avverranno ne' modi prescritti dal regolamento accademico approvato con decreto ministeriale del 16 marzo 1892; la R. Accademia, inoltre, si riserva il diritto di conceder la menzione onorevole a quella o a quelle composizioni che ne fossero meritevoli.

3. L'esito del concorso verrà notificato col mezzo della stampa periodica italiana; il verbale concernente il giudizio sarà ostensibile, agli interessati, presso la segreteria della R. Accademia.

4. La partitura della composizione dovrà esser corredata dalle parti separate de' due pianoforti.

5. Le composizioni da presentarsi al concorso dovranno essere scritte nitidamente e recapitate, franche da ogni spesa, alla segreteria dell'Accademia del R. istituto musicale di Firenze (via degli Alfani, 84) prima delle ore 24 del 30 settembre 1912; la segreteria accademica ne farà ricevuta ai presentatori.

6. Le dette composizioni non porteranno il nome dell'autore, ma saranno contraddistinte con un motto ripetuto sulla busta di un biglietto sigillato, il quale conterrà: nome, cognome, luogo di nascita e di dimora del concorrente; nel biglietto dovrà essere pure indicato dove e con chi il concorrente abbia fatto i suoi studi musicali.

7. Soltanto i biglietti relativi alla composizione premiata o distinta sia con l'*accessit*, sia con la menzione onorevole verranno aperti; gli altri, risoluto il concorso, saran restituiti sigillati, insieme alle rispettive composizioni a chi riporterá - controfirmata - la ricevuta di consegna.

8. Fermo in ogni restante quant'è disposto nel precedente numero, le composizioni pervenute direttamente alla segreteria accademica con mezzo postale non verranno restituite, salvochè il richiedente comprovi di esser l'autore o uno speciale delegato dell'autore.

9. Tanto la segreteria della R. Accademia, quanto il Consiglio amministrativo della « Istituzione Cristofori » non restano garanti della conservazione delle composizioni che, entro un mese dalla pubblicazione del risultato del concorso, non vengono ritirate; trascorso un anno, non saran ricevute ulteriori domande di restituzione.

10. I manoscritti delle composizioni che conseguiranno il pre-

mio, l'*accessit* o la menzione onorevole, restando necessariamente all'Accademia, verranno depositati nella biblioteca del R. istituto; il diritto di artistica proprietà sulle composizioni stesse, però, rimarrà integro ai loro autori.

11. Sono esclusi dal concorrere i membri residenti dell'Accademia giudicante.

Firenze, dal R. istituto musicale (sede della istituzione pei concorsi Cristofori), 15 gennaio 1912.

Il consiglio amministrativo:
March. gr. cr. *Filippo Torrigiani*, presidente.
Cav. uff. *Riccardo Gandolfi*, consigliere.
Cav. *Luigi Bicchierai*, id.

Il segretario della R. Accademia
L. Bicchierai.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Col consueto cerimoniale solenne ha avuto luogo, ieri, l'apertura del Parlamento inglese con la lettura del discorso del trono, così riassunto dal seguente telegramma da Londra:

Milordi! Signori!

Le relazioni colle potenze estere continuano ad essere amichevoli.

Lo stato di guerra tra l'Italia e la Turchia pur troppo perdura ancora. Il mio Governo è pronto, appena si presenterà un'occasione favorevole, ad associarsi alle altre potenze per una mediazione che possa contribuire a far cessare le ostilità.

La situazione della Persia continua a richiamare la seria attenzione dei nostri ministri, i quali sono costantemente in relazione col Governo russo per cercare il miglior mezzo a fine di mettere il Governo persiano in grado di ristabilire l'ordine e la tranquillità nel paese. I documenti relativi agli affari persiani saranno al più presto possibile presentati al Parlamento.

Spero che la crisi che si svolge in Cina sarà ben presto terminata in modo soddisfacente mediante l'istituzione di una forma di Governo stabile che corrisponda alle idee del popolo cinese. Il mio Governo continua a mantenere un'attitudine di non intervento, pur prendendo tutte le misure necessarie per proteggere la vita ed i beni dei suddili inglesi. Riconosco pienamente che i capi dei due partiti in Cina hanno dimostrato ogni desiderio di tutelare la vita e gli interessi degli stranieri residenti nell'Impero. I documenti riguardanti gli affari di Cina saranno messi a vostra disposizione.

Sono lieto di potere annunciare che in una conferenza internazionale che fu tenuta all'Aja, e alla quale io era rappresentato, è stata approvata una convenzione circa il regolamento del commercio dell'oppio e delle droghe della stessa natura. Copia della convenzione firmata all'Aja il 23 gennaio verrà presentata al Parlamento.

Il durbar che ho tenuto a Delhi, nei miei possedimenti dell'India, con la Regina e Imperatrice, allo scopo di far conoscere personalmente l'assunzione da parte mia della Corona imperiale dell'India, mi ha fornito una prova più che grande della devozione dei nobili e del popolo del mio Impero indiano alle nostre persone e del loro lealismo verso la mia Corona. Nelle grandi città di Calcutta e di Bombay le spontenee manifestazioni di affetto e di entusiastica lealtà con la quale siamo stati ricevuti da tutte le classi di cittadini ci hanno profondamente commosso.

Noi dobbiamo altresì essere assai commossi per l'accoglienza fattaci al nostro ritorno in Inghilterra e per le simpatie che mi hanno dimostrato tutti i miei sudditi nel lutto personale che ha colpito la mia famiglia.

Spero che il trasferimento della sede del Governo dell'India da Calcutta a Delhi, antica capitale, e la creazione, in seguito a tale trasferimento, di un posto di governatore per la residenza del Bengala, di un nuovo posto di vice governatore, rappresentato al Consiglio, per Pehar, Cheta, Nagpur e Orissa, e di un posto di alto commissario per l'Assam, avrà le più liete conseguenze per la prosperità del mio Impero dell'India.

Voi sarete consultati su un progetto di legge tendente a risolvere alcune questioni di dettaglio relative alla costituzione delle nuove provincie.

Signori della Camera dei comuni! Il progetto del bilancio delle spese dell'anno prossimo vi sarà presentato nel tempo voluto.

Milordi, signori! Io intravedo colla più grande preoccupazione la prospettiva di conflitti fra gli operai e i padroni e spero fermamente che dalle due parti prevarranno disposizioni favorevoli atte a prevenire avvenimenti che potrebbero colpire gravemente il commercio del paese ed il benessere del mio popolo.

Vi sarà proposta una disposizione che ha per iscopo di migliorare l'amministrazione dell'Irlanda e sarete consultati su un progetto tendente a porre fine all'attuale situazione della Chiesa stabilita nel paese di Galles e a prendere disposizioni circa i suoi beni temporali. Vi saranno fatte proposte per l'emandamento della legge relativa al suffragio e alle iscrizioni degli elettori. Verrà presentato un progetto di legge per mettere in esecuzione la raccomandazione unanime dell'ultima conferenza imperiale riguardante gli emendamenti della legge relativa all'acquisto della nazionalità britannica. Sarete inoltre chiamati ad esaminare proposte per regolare per via legislativa alcune riforme sociali e industriali.

Io invoco umilmente la benedizione di Dio onnipotente sui vostri lavori relativivi agli argomenti su esposti e su ogni altro.

***

Al Reichstag germanico si è proceduto all'elezione del presidente, giusta le previsioni di cui tenemmo ieri parola. Un telegramma da Berlino, 14, dà del risultato le seguenti notizie:

Al principio della seduta il vice presidente Scheidemann legge una lettera di dimissioni del vice presidente Paasche. (Ilarità sui banchi del centro, dei conservatori e dei socialisti).

Si procede all'elezione del presidente. Votanti 374. È eletto Kaempf con 193 voti contro 173 schede bianche e 8 voti dispersi. Kaempf dichiara di accettare la presidenza.

Si procede di poi all'elezione del secondo vice presidente. Su 371 votanti si hanno 165 voti bianchi e nulli, 194 per Dove, radicale, e 12 dispersi. Dove accetta la vice presidenza.

***

Quando Milovanovic accettò l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto serbo, la stampa locale disse che aveva posto la condizione dello scioglimento della Scupstina, ciò che si è in fatto avverato giusta questo dispaccio da Belgrado, 15:

Il presidente del Consiglio Milovanovic ha letto alla Scupstina l'ukase che la scioglie, che indice le elezioni per il 14 aprile e convoca la nuova Scupstina in sessione straordinaria per il primo maggio.

***

S. E. il ministro di Cina presso il Re d'Italia ha ricevuto l'editto di abdicazione dell'Imperatore Ta-Ching, insieme a un ordine del Governo provvisorio repubblicano di Nan-Kin di celebrare l'unione nazionale repubblicana.

Oggi S. E. il ministro Ou-Tsong-Lien ha fatto innalzare nella sede della Legazione e in quella dei due

consolati generali di Napoli e di Genova la nuova bandiera nazionale, la quale consta di cinque colori orizzontali: rosso, giallo, bleu, bianco e nero.

La Legazione cinese a Roma ha inoltre fatto un comunicato alla stampa che reca le istruzioni in merito al nuovo regime:

« Abbiamo già trasmesso l'editto dell'Imperatrice Madre pubblicato quest'oggi (12 febbraio 1912) ai ministri di tutte le potenze risiedenti a Pechino per trasmetterlo ai Governi rispettivi. Essendo stato ordinato da Yan-Shi-Kai, capo munito di pieno potere per organizzare il governo provvisorio, ci rivolgiamo ad informare che l'Imperatore della dinastia Tsin ha già abdicato e la nostra nazione sarà trasformata in repubblica che si chiamerà « Ta-Tson-Wa-Ming-Kono » (Repubblica cinese). Intanto che sarà organizzato il governo provvisorio, tutti i ministri all'estero e tutti gli addetti continueranno provvisoriamente la loro funzione ed i ministri plenipotenziari porteranno il nome di « rappresentante provvisorio ». Quanto alla bandiera nazionale adoperiamo quella di forma rettangolare a 5 colori: rosso, giallo, indaco, bianco e nero, sovrapposti l'uno sull'altro. Per i vestiti imitiamo provvisoriamente gli americani.

Prima che il governo provvisorio sia organizzato, i ministri dell'amministrazione centrale portano il nome di capo (capo delle finanze, per esempio, invece di ministro delle findnze), ecc. ecc.

« *Wai-Wu-Pu* ».

Non pare tuttavia che la proclamazione della repubblica abbia fatto cessare i motivi di conflitto; infatti un telegramma da Londra, 15, dice:

Secondo il corrispondente del *Times* a Nan-Kin, i rivoluzionari di questa città non si mostrano soddisfatti dei due editti relativi all'abdicazione dei Mancesi e all'istituzione della repubblica, e alcuni di essi parlano di una immediata ripresa delle ostilità. I moderati però si opporranno senza dubbio ad una rottura dei negoziati.

Ora che la Repubblica è proclamata, l'atteggiamento di Sun-Ya-Tsen, il presidente provvisorio, pare assai mutato, almeno ne' suoi rapporti con Yuan-Shi-Kai, al quale, come è noto, ha sempre offerto la presidenza della Repubblica, dichiarando, durante le trattative, che teneva la presidenza provvisoriamente in suo luogo e stato.

In proposito si telegrafa da Pechino, 15:

Yuan-Shi-Kai ha ricevuto una lettera da Sun-Ya-Tsen, rappresentante del Governo repubblicano di Nan-King, con la quale questi gli accusa ricevuta dell'editto del Trono e della lettera di adesione alla Repubblica di Yuan-Shi-Kai, ma Sun-Ya-Tsen dichiara che una Repubblica non può riconoscere la nomina di un organizzatore della Repubblica da parte di un Imperatore della dinastia Ching. Egli prega Yuan-Shi-Kai di recarsi immediatamente a Nan-King, ove ha inviato un plenipotenziario.

DIARIO DELLA GUERRA

Notizie ed informazioni

Tripoli, 14 (ore 18,45). — Stamane, guidati dai commissari municipali, si sono presentati al comm. Menzinger vari notabili arabi fra i quali Kaleb bey, Gargani, kaimacan di Azizia, Ahmed bey, Bon Mansea, kaimacan di Tarhuna, e gli ulema.

Hassuna pascià a nome della popolazione ha dato il benvenuto. Assisteva l'on. De Felice.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ieri mattina, accompagnato da S. E. il generale Brusati, si è recato a visitare la caserma Cavour, ove risiede il 3° reggimento genio, e quella Principe di Napoli, ove risiede l'82° fanteria.

Il Sovrano venne ricevuto dagli ufficiali superiori dei reggimenti, e passò in rivista le truppe, che eseguirono alla sua presenza svariati esercizi militari.

Dopo aver espresso il suo compiacimento ai rispettivi comandanti dei reggimenti, il Sovrano, alle 11,30, fece ritorno al Quirinale.

Consiglio provinciale di Roma. — Nella seduta di ieri, tenutasi sotto la presidenza del vice presidente prof. Orrei, venne ripresa la discussione per la riforma del regolamento per gli impiegati provinciali circa i titoli occorrenti per i concorsi ad aiutanti tecnici, per i quali si propone che basti solo il titolo di perito agrimensore, invece di richiedere quello di ingegnere.

La proposta, a votazione segreta, venne approvata con 28 voti contro 4.

Si discusse poscia la Convenzione fra la Provincia e il Comune per la permuta di tronchi stradali provinciali, che venne alla quasi unanimità approvata.

Si approvarono poscia varie altre proposte, fra le quali una sugli usi civici, concludendo su questa con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale:

« Vedendo prolungarsi, con danno e con pericolo per le popolazioni della provincia romana, il presente stato d'incertezza in materia di usi civici;

« Nella fiducia che la rappresentanza politica della provincia si renda doveroso e giusto conto dell'urgente necessità di un provvedimento legislativo in materia;

« fa voto al Governo del Re perchè la discussione del disegno di legge sugli usi civici e i domini collettivi, nel supremo interesse delle popolazioni rurali, abbia luogo sollecitamente ».

Dopo lo svolgimento di una mozione sul riordinamento dell'ufficio tecnico e la sistemazione del personale che vi è addetto, si approvarono alcune pratiche di secondaria importanza.

Alle 19,20 essendo mancato il numero legale la seduta venne tolta.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani, alle ore 21.

Per le famiglie bisognose dei soldati in guerra. — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 43.106,78 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il comitato centrale si eleva a tutto il 13 febbraio a L. 4.085.409,05.

*** La cinquantunesima lista delle sottoscrizioni del comitato provinciale romano reca la somma di L. 1008,45, che, sommate alle L. 192.381,42 delle liste precedenti, formano un totale di L. 193.389,87.

Feste patriottiche primaverili. — Sotto la presidenza dell'on. senatore Lucchini si è riunito il comitato dell'Istituto nazionale per l'incremento della educazione fisica ed ha deciso la formazione di un comitato promotore di festeggiamenti da svolgersi nella prossima primavera, nel duplice intento di venire in soccorso delle famiglie dei caduti d'Africa e di dare maggior impulso alla vita della capitale.

Fu discusso nelle linee generali il vasto programma del ciclo

delle manifestazioni da svolgere, e venne stabilito di iniziarlo con un grande spettacolo di singolare attrazione, sia per i forestieri che per i romani, da eseguirsi nello Stato.

Si è all'uopo nominata una commissione composta del principe Giovanelli, del comm. Corner, del cav. Picarelli, del comm. Cantoni, del sig. Renzo Rossi e del cav. Ferraguti, incaricata di precisare i particolari e l'organizzazione.

Necrologio. — Ieri a Padova, sua città natale, decedeva l'on. Emo Capodilista conte Antonino, senatore del Regno.

Nato nel 1837, egli rappresentò il collegio della nativa Padova alla Camera dei deputati nella XIX legislatura, sedendo a destra, sempre a fianco del suo fratello del cuore, l'illustre Alberto Cavalletto.

Dall'ottobre 1896 apparteneva al Senato del Regno.

A Padova era circondato dalla stima e dall'affetto di tutta la cittadinanza, senza distinzione di parti politiche.

Marina mercantile. — L'*Ischia*, della Soc. naz. dei servizi marittimi, è passato da Simonosaki diretto ad Hong-Kong. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Buenos Aires. — L'*Ancona*, della Soc. Italia, ha transitato da Gibilterra diretto a Genova. — Il *Savoia*, della Veloce, ha proseguito da Santos per l'Europa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUENOS AIRES, 14. — Alla Camera, in seguito alla proposta da parte di un deputato di eliminare gli ingegneri stranieri dalle alte funzioni, il ministro dei lavori pubblici, Ramos Mejia, si è opposto facendo un caloroso elogio dell'ingegnere italiano Severini, direttore degli uffici dell'irrigazione.

La Camera ha approvato le parole del ministro con una votazione favorevole.

COSTANTINOPOLI, 14. — Secondo voci che circolano proseguono i negoziati tra la Porta e l'ambasciata d'Inghilterra circa varie questioni relative al Golfo Persico e ad altre parti del vilayet di Bassora. Le truppe che costituiscono la guardia del consolato inglese di Bassora saranno mantenute ed anche rafforzate.

COPENAGHEN, 14. — *Folketing.* — Il ministro degli esteri, rispondendo ad una dichiarazione dei deputati di destra sulla politica estera della Danimarca, dichiara che è sempre esistita in Danimarca una completa concordia nel ritenere che il criterio della politica estera danese sia quello di rimettere alla Corte arbitrale le divergenze con altri Stati e di mantenere una neutralità assoluta nei conflitti degli altri Stati fra loro.

La Danimarca non è legata nè direttamente, nè indirettamente da accordi verbali o scritti e tanto meno da trattati di alleanza. Il Governo danese si trova in ottimi rapporti con tutti gli altri Governi esteri; nessuno di questi ha tentato di spingere la Danimarca ad allontanarsi dalla sua attitudine imparziale all'estero.

Riguardo alla Germania, aggiunge il ministro, i rapporti storici con la nostra frontiera meridionale non conducono che ad una simpatia naturale con le popolazioni dello Schleswig settentrionale, le quali parlano il danese. Tale simpatia si è spesso manifestata in modo da poter essere male interpetrata.

Il Governo attuale si sforza, come il precedente, di raggiungere con conversazioni amichevoli un pieno accordo a tale proposito col Governo tedesco.

Il ministro continua deplorando che la politica di neutralità del Governo venga spesso combattuta nel paese e rappresentata come una politica di timore di fronte a pressioni straniere. Dovere del Governo è impedire che i rapporti della Danimarca con l'estero vengano alterati. La politica di neutralità viene applicata verso tutti gli altri Stati.

VIENNA, 14. — Secondo il bollettino pubblicato stamane, le condizioni del conte di Aehrenthal, sofferente di leucemia, continuano ad essere molto gravi. La funzione del cuore, la nutrizione e lo stato delle forze sono assai depressi. L'infermo conserva la lucidità di mente.

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione sulla riforma elettorale.

Si mette in discussione l'art. 20 che stabilisce che il quoziente elettorale si determina dividendo il numero totale dei voti per il numero dei deputati da eleggere nella circoscrizione. Si attribuiscono poi a ciascuna lista tanti seggi quante volte il quoziente elettorale è contenuto nel numero medio dei suffragi di questa lista.

Augagneur chiede il rinvio dell'articolo alla commissione per un esame più profondo perchè crede che col sistema proposto basterebbe creare una lista dissidente per battere la maggioranza.

Ponsot trova che il sistema proposto avvantaggerà le minoranze e preparerà la sconfitta dei repubblicani.

Ponsot legge un articolo di Fudet intitolato « I costumi pubblici » e che è assai severo verso i radicali.

La lettura produce vivissima impressione. Sui banchi dell'estrema sinistra e del centro si applaude entusiasticamente.

Poincaré, interrompendo Ponsot, dice: Se ne leggeranno ben altre quando la Camera avrà dato prova d'impotenza. (Tumulto all'estrema sinistra. Parte dei liberali rivolgono parole vivaci a Poincaré).

Ponsot rimprovera il presidente del Consiglio di voler fare approvare il progetto di legge ad ogni costo. La Camera è agitata; vengono scambiate apostrofi tra i proporzionalisti e gli antiproporzionalisti.

Ponsot ricorda a Poincaré che egli ha promesso di non fare riforme se non con la collaborazione della maggioranza repubblicana.

Buisson, presidente della commissione, dice di essere proporzionalista perchè è repubblicano.

Egli difende energicamente la riforma. Se non vi è ancora un paese di 40 milioni di abitanti che abbia la rappresentanza proporzionale, sarà un onore per la Francia di avere introdotta per la prima questo perfezionamento necessario del suffragio universale.

Andrieux osserva che la proporzionale è comprensibile soltanto per i cinesi e che essa sarà favorevole alla destra ed all'estrema sinistra.

L'oratore dice che il regime proporzionalista è incompatibile con la costituzione attuale.

È convinto che un'onda di impopolarità travolgerà la rappresentanza proporzionale.

Il ministro dell'interno, Steeg, trova che i rimproveri di Andrieux vengono un po' in ritardo. Non bisogna che la Camera si presenti dinanzi al paese, nel 1914, col regime elettorale attuale. Essa si screditerebbe.

Painlevé dice che il sistema progettato, che con una menzogna si chiama proporzionale, porterà alla rappresentanza delle minoranze, con un forte vantaggio dell'opposizione.

Chiede ai repubblicani di non giuocare il destino della Repubblica sul colpo che viene loro proposto.

Il ministro dell'interno risponde che la maggioranza degli elettori deve avere la maggioranza dei rappresentanti. L'autorità della democrazia è nel suffragio universale. Il ministro si dichiara personalmente favorevole al testo presentato dalla commissione. Il sistema dà un vantaggio alla maggioranza; questo vantaggio sarà la ricompensa dell'unione; un partito che non comprende la disciplina non è chiamato ad una vittoria durevole.

Il ministro terminando dice che l'interesse bene inteso dei repubblicani sarà quello di essere alla testa di una riforma della quale la Camera ha approvato il principio informatore.

Il presidente del Consiglio Poincaré dimostra che i voti già emessi impegnano la Camera. I vari Governi succedutisi al potere hanno sostenuto la riforma.

L'interesse della Repubblica esige che la votazione della riforma elettorale possa essere definitiva con il concorso della maggioranza repubblicana. È questo il risultato al quale tenderanno tutti gli sforzi del Governo. Se non facciamo nulla è alla maggioranza che si rivolgeranno i rimproveri di sterilità e di impotenza. Lo *statu quo* non è più possibile.

Dopo aver condannato lo scrutinio di maggioranza la Camera non può non determinare definitivamente tutte le modalità della riforma. Da troppo tempo questa riforma pesa sull'ordine del giorno della Camera.

Per permettere il riavvicinamento necessario fra le varie parti della Camera il Governo ha aderito al testo transazionale che sembra meglio rispettare i voti acquisiti e permettere in pari tempo di proseguire l'opera incominciata (Applausi al centro ed all'estrema sinistra).

Poincaré espone lungamente le discussioni della riforma elettorale svoltesi alla Camera. Approva la commissione per aver dato prova di spirito di conciliazione; osserva che le statistiche formulate in base alla situazione attuale danno la maggioranza assoluta ai repubblicani in 59 dipartimenti.

Egli supplica i repubblicani di misurare la profondità dell'abisso che scaverebbero respingendo la riforma. È d'accordo coi repubblicani che il Governo vuol farla giungere in porto.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì e la seduta è tolta.

LONDRA, 14. — *Camera dei lordi.* — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

A proposito della guerra italo-turco, Lansdowne dice:

Siamo lieti di apprendere che il Governo britannico attende l'occasione di esercitare la mediazione. Mi limiterò a dire in proposito che nulla è così pericoloso o meno suscettibile di produrre buoni risultati in questione di questo genere come una mediazione prematura.

Il presidente del Consiglio privato, lord Crewe, riguardo alla guerra in Tripolitania, sottoscrive intieramente le parole di lord Lansdowne. È facile ed allettante, dice l'oratore, parlare di mediazione, ma quando si tratta di un conflitto tra due nazioni sovrane, come in questo caso, è necessario, prima di offrire la mediazione, essere assolutamente sicuri della esistenza di una base solida per tale mediazione, altrimenti i tentativi meglio intenzionati potrebbero fare più male che bene.

Sotto queste riserve lord Crewe dichiara che l'Inghilterra, e certamente ogni altra grande potenza d'Europa, considererebbero cordialmente la possibilità di fare qualche cosa tendente a porre un termine a questo doloroso conflitto.

Si approva l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

PARIGI, 14. — *Senato.* — Si approva il bilancio della guerra.

BERLINO, 14. — *Reichstag.* — Si intraprende la discussione del bilancio.

Il segretario di Stato per le finanze Wermuth dà uno sguardo retrospettivo alle finanze dell'Impero dal 1872, quando le spese raggiungevano 450 milioni di marchi, fino al 1912, in cui raggiungono 2819 milioni, un terzo delle quali per l'esercito, un sesto per la marina ed un terzo per le ferrovie.

La differenza dipende specialmente dalla politica sociale, dalla politica coloniale, dalla creazione della flotta e dallo sviluppo straordinario che la Germania, e non soltanto la Germania, ha preso.

La seduta è indi tolta.

BERLINO, 14. — La voce corsa più volte nella stampa, che sarebbe prossimamente presentato al Reichstag un progetto di monopolio sul petrolio, è assolutamente priva di fondamento.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni.* — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Gladstone accenna alla guarra italo-turca e dice che l'opinione pubblica dell'Inghilterra sarebbe lieta se si presentasse presto una occasione, nella quale, in conformità al desiderio espresso nel discorso del Trono, la Gran Bretagna potesse fare la parte d mediatrice e insieme con le altre potenze ristabilire la pace fra le due nazioni belligeranti.

Il primo ministro, H. H. Asquith, dice che un fatto certo e dei più deplorevoli è che l'amicizia e le buone disposizioni tradizionali tra l'Inghilterra e la Germania sono state in questi ultimi mesi avvolte da dense nubi. L'atmosfera di sospetto conduce facilmente ad attriti e fa accettare leggende che sarebbero altrimenti considerate incredibili.

Fu perciò che i movimenti della flotta inglese nell'estate e nell'autunno scorsi vennero attribuiti in Germania all'intenzione dell'Inghilterra di preparare un attacco. Asquith smentisce in modo categorico che la Gran Brettagna abbia mai avuto la minima intenzione di questo genere, ma aggiunge che il fatto che tedeschi sensati ed onesti abbiano creduto ciò è un sintomo significativo dei più deplorevoli.

L'oratore prosegue: I Governi di Germania e di Inghilterra erano e sono animati dal desiderio sincero di addivenire a migliori relazioni e in questi ultimi mesi abbiamo avuto indicazioni che la visita a Berlino di un ministro britannico non sarebbe stata male a proposito ed avrebbe potuto facilitare la realizzazione del comune desiderio.

Il nostro collega lord Haldane si doveva recare un giorno o l'altro in Germania, per trattare alcune questioni interessanti l'Università di Londra; abbiamo pensato che in queste circostanze egli avrebbe potuto affrettare la sua visita e profittare di ciò per porsi in comunicazione amichevole e confidenziale coi dirigenti della politica estera tedesca.

Indubbiamente questo modo di procedere costituiva da entrambe le parti una deroga alla procedura ordinaria. Ma da entrambe le parti si sentiva che in luogo di negoziati diplomatici conform alla procedura ordinaria, conversazioni senza formalità e senza impegni ufficiali avrebbero facilitato la franchezza delle dichiarazioni e delle comunicazioni.

Ciò che si attendeva si è pienamente verificato. Vi è stata perfetta libertà di dichiarazioni e una franchezza completa di spiegazioni relativamente ad una vasta sfera di discussione.

Il fatto stesso di un tale scambio di vedute in simili condizioni deve dissipare qualsiasi sospetto che sussistesse ancora che uno dei due Governi abbia disegni aggressivi riguardo all'altro.

Il primo ministro prosegue: Ma non è soltanto un tale risultato puramente negativo che queste conversazioni possono avere raggiunto. Non posso adesso fare previsioni nè entrare in particolari.

Posso dire che durante la permanenza di lord Haldane a Berlino, vi sono state prove indiscutibili del desiderio sincero e della determinazione di ambe le parti di vedere stabilirsi fra i due paesi relazioni migliori senza tuttavia (e lasciate che lo dica molto chiaramente) senza tuttavia nè da una parte nè dall'altra sacrificare o indebolire le relazioni speciali nelle quali ciascuno dei due paesi si trova posto verso altre potenze.

Asquith conclude: È con questo spirito e con la luce nuova risultante da questo scambio di vedute che i nostri due Governi stanno esaminando attentamente le possibilità pratiche; ma in affari di questa natura occorre avere ed esercitare una virtù: la pazienza.

OMSK, 14. — Molte persone sono perite nella tempesta di neve che imperversò il 1° febbraio sul distretto di Ishim.

Sono stati ritrovati finora 63 cadaveri.

SOFIA, 14. — Il Re Ferdinando, accompagnato dai principi Boris e Cirillo, è partito per l'estero.

COSTANTINOPOLI, 14. — È stato firmato un contratto per una anticipazione di un milione e mezzo di lire turche con la banca nazionale di Turchia e con la banca di Salonicco.

La Porta ha rinunziato all'invio di una missione speciale a Londra. Il Consiglio dei ministri ha deciso che l'ordine di Hanedani venga consegnato a Re Giorgio V dall'ambasciatore ottomano a Londra.

COSTANTINOPOLI, 14. — La nomina di Djavid bey a ministro dei lavori pubblici è imminente.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* (Continuazione). — Parlando della questione persiana il primo ministro sir H. H. Asquith dice che la politica dell'Inghilterra non è cambiata: essa tende alla istituzione di un Governo indigeno stabile ed al mantenimento dell'accordo anglo-russo, necessario al Governo stesso.

Già numerose truppe sono state ritirate dalla Persia e tale ritiro continuerà.

L'assistenza finanziaria anglo-russa è assolutamente necessaria per la Persia. L'Inghilterra limiterà quanto più possibile l' invio di truppe indiane in un paese musulmano come la Persia, dato il numero dei musulmani che abitano l'India.

LONDRA, 15. — Nel suo discorso alla Camera dei lordi, il marchese di Lansdowne ha assicurato il Governo che avrà tutto il concorso dell'opposizione negli sforzi per risolvere malintesi internazionali come quelli che negli ultimi tempi per poco non condussero ad un grave conflitto. Se Haldane è riuscito a dare un aiuto per raggiungere un risultato, l'opposizione lo felicita cordialmente.

NOTIZIE VARIE

La vendemmia in Grecia. — Da un rapporto della Regia legazione in Atene al ministero degli affari esteri si rileva che la produzione totale del mosto in Grecia nella vendemmia 1911 fu di oke 140,551,500.

(L'oka equivale a kg. 1,280).

Il Peloponneso è la ragione che ha dato il prodotto maggiore (oke 60,759,000); la Tessaglia ha dato il minore (oke 6,800,000).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

14 febbraio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	746.98
Termometro centigrado al nord	12.6
Tensione del vapore, in mm.	5.94
Umidità relativa, in centesimi	55
Vento, direzione	N
Velocità in km.	28
Stato del cielo	3[4] nuvoloso
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.8
Temperatura minima	7.2
Pioggia in mm.	14.1

14 febbraio 1912.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Spagna e Russia centrale, minima di 751 sul Tirreno; minimo secondario di 755 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente ridisceso fino a 15 mm. in Basilicata; temperatura generalmente aumentata; pioggie in Piemonte, Liguria, centro, sud e isole; qualche temporale in Sicilia.

Barometro: massimo a 760 lungo le Alpi, minimo a 751 nel Lazio Campania e Basilicata.

Probabilità: venti forti e qua e là fortissimi intorno a ponente sul Tirreno e Jonio, moderati settentrionali sull'alta Italia, meridionali altrove; cielo nuvoloso; piogge specialmente al sud e Sicilia, con qualche temporale; Tirreno e Jonio agitati.

N.B. — A 12 ore è stato telegrafato ai semafori del Tirreno e Jonio di alzare il segnale di tempesta.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 febbraio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	11 8	8 2
Genova	coperto	calmo	12 4	8 4
Spezia	coperto	calmo	12 8	8 0
Cuneo	1/2 coperto	—	9 7	2 9
Torino	3/4 coperto	—	7 8	5 1
Alessandria	coperto	—	12 1	6 3
Novara	1/2 coperto	—	11 2	5 5
Domodossola	coperto	—	10 5	1 5
Pavia	nebbioso	—	10 0	3 8
Milano	coperto	—	11 0	5 6
Como	coperto	—	10 0	5 0
Sondrio	coperto	—	10 0	4 0
Bergamo	coperto	—	10 0	4 5
Brescia	nebbioso	—	10 8	5 2
Cremona	nebbioso	—	9 0	6 0
Mantova	coperto	—	9 0	5 4
Verona	coperto	—	10 5	4 5
Belluno	coperto	—	7 9	— 0 2
Udine	3/4 coperto	—	11 0	5 2
Treviso	coperto	—	11 2	5 0
Venezia	coperto	calmo	9 1	5 4
Padova	coperto	—	9 5	5 6
Rovigo	coperto	—	9 4	5 6
Piacenza	nebbioso	—	8 6	2 2
Parma	nebbioso	—	7 4	3 0
Reggio Emilia	coperto	—	7 8	3 0
Modena	coperto	—	9 3	6 4
Ferrara	coperto	—	10 7	2 7
Bologna	coperto	—	10 6	5 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	11 8	6 4
Pesaro	coperto	mosso	14 0	7 2
Ancona	coperto	calmo	13 0	5 5
Urbino	coperto	—	?	3 8
Macerata	piovoso	—	13 0	5 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	10 0	5 4
Camerino	piovoso	—	11 3	3 0
Lucca	coperto	—	12 9	5 4
Pisa	coperto	—	15 6	7 8
Livorno	coperto	calmo	14 0	7 0
Firenze	coperto	—	13 2	8 5
Arezzo	piovoso	—	11 2	5 0
Siena	coperto	—	10 1	5 8
Grosseto	coperto	—	13 1	5 0
Roma	piovoso	—	13 4	7 2
Teramo	coperto	—	13 6	4 4
Chieti	piovoso	—	13 0	4 8
Aquila	coperto	—	8 7	3 3
Agnone	piovoso	—	9 3	0 9
Foggia	coperto	—	16 7	3 6
Bari	coperto	mosso	13 0	6 0
Lecce	piovoso	—	15 2	7 7
Caserta	coperto	—	14 3	8 1
Napoli	piovoso	mosso	13 1	8 0
Benevento	coperto	—	12 0	3 8
Avellino	piovoso	—	11 7	2 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	9 4	3 4
Cosenza	piovoso	—	16 0	6 0
Tiriolo	nebbioso	—	10 7	4 8
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	15 8	11 3
Palermo	coperto	agitato	16 4	8 5
Porto Empedocle	coperto	mosso	15 4	10 4
Caltanissetta	piovoso	—	11 3	7 7
Messina	coperto	calmo	17 5	8 0
Catania	1/4 coperto	calmo	16 6	9 5
Siracusa	1/4 coperto	mosso	15 7	7 7
Cagliari	piovoso	agitato	16 0	8 0
Sassari	piovoso	—	11 5	6 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate, TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*